



## Scheda di presentazione progetto del Piano Operativo Giovani (POG)

### 1. Codice Progetto

3SP\_4\_2016

### 2. Titolo del progetto

DA FRANCESCO A FRANCESCO

### 3. Riferimenti del compilatore

|                     |                                 |
|---------------------|---------------------------------|
| Nome                | Alessandro                      |
| Cognome             | Rigatti                         |
| Recapito telefonico | 3497821061                      |
| Recapito e-mail     | alerig88@yahoo.it               |
| Funzione            | Referente Tecnico Organizzativo |

### 4. Soggetto proponente

#### 4.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto proponente il progetto?

|   |
|---|
| Comune  |
| Associazione (specificare tipologia)                    |
| Comitato/gruppo organizzato locale                      |
| Gruppo informale  |
| Cooperativa   |
| <input checked="" type="checkbox"/> Oratorio/Parrocchia |
| Comunità di Valle/Consorzio di Comuni                   |
| Istituto scolastico                                     |
| Pro Loco  |
| Altro (specificare)                                     |



## 5. Soggetto responsabile

### 5.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto responsabile del progetto?

Comune

Associazione (specificare tipologia)

Comitato/gruppo organizzato locale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)

### 5.2 Specificare la denominazione o la ragione sociale del soggetto responsabile

Parrocchia S. Stefano

### 5.3 Specificare in quale Comune ha sede il soggetto responsabile

Revò

## 6. Collaborazioni

### 6.1 il soggetto responsabile prevede di collaborare attivamente con altri enti per questo progetto, anche in modo informale?

SI

NO



## 6.2 Se sì, con quale tipologia di soggetti?

### X Comune

Associazione (specificare tipologia)

### X Comitato/gruppo organizzato locale

Gruppo informale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)

## 7. Durata del progetto

### 7.1 Qual è la durata del progetto?

X Annuale

Pluriennale

### 7.2 Quanto tempo è stato richiesto per la progettazione e quanto si prevede sarà necessario per attuare le fasi successive? Riportate di seguito:

|                               |                           |                         |
|-------------------------------|---------------------------|-------------------------|
| Progettazione                 | Data di inizio 01/12/2015 | Data di fine 22/12/2015 |
| Organizzazione delle attività | Data di inizio 01/02/2016 | Data di fine 31/05/2016 |
| Realizzazione                 | Data di inizio 01/06/2016 | Data di fine 31/08/2016 |
| Valutazione                   | Data di inizio 01/09/2016 | Data di fine 10/09/2016 |

## 8. Luogo di svolgimento

### 8.1 Dove si svolge il progetto?

Val di Non - Italia



## 9 Ambiti di attività

### 9.1 In quale dei seguenti ambiti di attività ricade il progetto?

La formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, in qualità di figli ed utenti di servizi culturali, ricreativi o di altre attività

#### **X La sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali strutturati sul modello dei campus**

Attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità

L'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche

Laboratori che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo

#### **X Progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione**

Percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali

Dispositivi e interventi atti a promuovere il processo di transizione all'età adulta e l'autonomia dei giovani dal lavoro alla casa, dall'affettività alla consapevolezza della propria identità sociale

## 10. Area tematica

### 10.1 In quale area tematica o macro settore di intervento si inserisce il progetto?

Cittadinanza attiva e volontariato

Arte, cultura e creatività

Musica e danza

Teatro, cinema e fotografia

Tecnologia e innovazione

#### **X Educazione e comunità**

Sport, salute e benessere

Economia, ambiente e sostenibilità

Conoscere e confrontarsi con il mondo

Altro (specificare)



## 11. Obiettivi generali:

### 11.1 Quali sono gli obiettivi generali che il progetto si propone di raggiungere?

#### *Obiettivi legati ai giovani*

Promuovere l'ascolto come strumento di analisi dei bisogni

Promuovere la conoscenza e/o la valorizzazione dell'identità locale e del territorio

#### **X Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva**

Sostenere la trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione di attività

#### **X Sostenere la formazione e/o l'educazione**

Promuovere l'interculturalità e la multiculturalità

Sostenere l'orientamento scolastico o professionale

Sostenere la transizione all'età adulta

Altro (specificare)

#### *Obiettivi legati agli adulti e alla comunità in generale*

Favorire il dialogo inter-generazionale

Favorire la responsabilizzazione e la sensibilizzazione degli adulti verso i problemi e le necessità dei giovani

Supportare la genitorialità

Promuovere sinergie tra gli attori istituzionali del territorio (comune, scuole, etc.)

Promuovere sinergie tra gli attori non istituzionali del territorio (famiglie, associazioni, gruppi, etc.)

Altro (specificare)

## 12. Obiettivi specifici

### 12.1 Quali sono gli obiettivi specifici (rispetto a quelli generali definiti nel punto 11) che il progetto si propone di raggiungere?

1 Offrire un'occasione di riflessione e di approfondimento della propria spiritualità

2 Costruire una comunità viaggiante in grado di condividere esperienze forti e impegnative

3 Approfondire la figura storica di San Francesco d'Assisi e il significato del Giubileo della Misericordia

4 Sviluppare capacità organizzative e gestionali

5



### 13. Tipo di attività

#### 13.1 Quali sono le attività principali che si prevede di realizzare con il progetto?

**X Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - TEORIA**

Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - PRATICA

**X Dibattiti/incontri di discussione e confronto (su attualità, cultura...)**

Eventi (convegni, concerti, ecc)

**X Visite a istituzioni / confronti - gemellaggi - scambi / campus**

Animazione

Redazione giornalistica/Rivista

Diffusione / promozione informazioni sui giovani

Altro (specificare)

### 14. Descrizione del progetto

#### 14.1 Descrivere brevemente il contesto e i bisogni affrontati

La necessità rilevata da parte dei giovani, oltre che il desiderio da parte degli animatori dell'Unità Pastorale, di offrire un'occasione di approfondimento della propria spiritualità e conoscenza di sé e del prossimo è alla base della nascita di questo progetto. L'indizione da parte di Papa Francesco, poi, del Giubileo Straordinario della Misericordia rappresenta un ulteriore stimolo per una più profonda ricerca e conoscenza di sé attraverso il tema della misericordia, quale strumento nonché sentimento per condividere con gli altri beni, esperienze ed emozioni. La dinamica del viaggio, di un pellegrinaggio nello specifico è di certo una delle preferite per raggiungere l'obiettivo: l'idea di una comunità viaggiante che condivide esperienze e sentimenti, difficoltà e momenti di svago rappresenta uno strumento privilegiato per lasciare dentro di sé un'impronta davvero significativa. La figura straordinaria di Papa Francesco infine ci spinge naturalmente a fare un confronto con un'altra figura storica, quella di Francesco d'Assisi che rappresenta il fil rouge dell'intero percorso, sia quello in loco attraverso la formazione, che quello in itinere nel percorso di viaggio verso Roma. Il progetto 'Da Francesco a Francesco' nasce dunque come risposta a questa esigenza e desiderio di ricercare in questo Anno Santo dei valori morali ed etici sui quali è fondata non solo la nostra fede ma anche il vivere quotidiano nella società. Alcuni giovani si sono così riuniti per organizzare il progetto guidati da Padre Placido Pircali che sarà anche la guida spirituale del percorso.

#### 14.2 Descrivere brevemente le attività da realizzare.

Il progetto 'Da Francesco a Francesco' è un pellegrinaggio culturale, spirituale e fisico finalizzato alla migliore conoscenza di sé, del prossimo e della propria spiritualità attraverso anche esperienze di misericordia, il tema del nuovo Anno Santo voluto da papa Francesco. Il progetto mira inoltre ad approfondire la figura storica di Francesco d'Assisi per arrivare ad incontrare il nuovo Francesco, l'attuale Pontefice della Chiesa Cattolica.

1. All'inizio del mese di febbraio si terrà presso il teatro di Cloz una serata aperta al pubblico dove vengono spiegati obiettivi e modalità di attuazione del progetto.
2. Entro la fine dello stesso mese si chiuderanno le iscrizioni al progetto tramite compilazione di un modulo di adesione e versamento della quota individuale (€ 150,00)



3. Essendo pensato come un pellegrinaggio grande importanza ha la partenza che si colloca nella Terza Sponda dove i ragazzi partecipanti al progetto approfondiscono i 'luoghi di misericordia locali' attraverso:

- la visita agli ammalati e a chi vive nella solitudine, a chi si sta reinserendo nel tessuto sociale grazie al progetto 'Canoniche solidali';
- raccolta organizzata, nei punti vendita, di alimenti da distribuire ai bisognosi;
- attività di volontariato presso la mensa della Charitas di Trento;
- raccolta di abiti e indumenti da donare, nella seconda fase del progetto, ad associazioni diverse che provvedono poi a distribuirli a chi ne ha bisogno.

L'iniziativa mira quindi ad aprire gli occhi sulle situazioni di disagio che sono presenti, anche se spesso non sembra, nella nostra valle e nel nostro Trentino.

Le attività saranno intervallate in contemporanea da una serie di serate di approfondimento storico sia sul significato del giubileo che del pellegrinaggio, sia su San Francesco e Papa Francesco.

4. Una prima serata (inizio marzo) infatti mira a conoscere il significato del Giubileo in quanto evento straordinario che si ripete ogni 25 anni. Si indagherà, grazie alla figura di padre Placido, il senso di tale evento nella storia e il significato che riveste ora per noi uomini e donne del III millennio.

5. Un altro appuntamento (fine marzo) mira invece ad approfondire il significato del pellegrinaggio, in quanto cammino di fede ma non solo. Sempre grazie alla figura di padre Placido i partecipanti avranno modo di ripercorre storicamente la storia e il senso dei pellegrinaggi nella fede cristiana, ma anche in quella delle altre grandi fedi monoteistiche

6. In una serata successiva (prima settimana di aprile) sarà proposto ai ragazzi il nuovo film 'Il cammino di Santiago' di Emilio Estevez.

7. Nei due incontri successivi (fine aprile e inizio maggio) si passa poi ad analizzare in maniera approfondita, anche attraverso i testi, la figura del fraticello di Assisi: chi è stato il personaggio storicamente, quale significato ha avuto la sua missione nella chiesa universale e nel mondo, le opere più importanti della sua vita. La lettura di alcuni passi delle Vitae, prima e seconda, di San Francesco offriranno lo spunto e lo stimolo per l'approfondimento e la riflessione.

8. In conclusione (fine maggio) il film del 1989 'Francesco' di Liliana Cavani permetterà una panoramica completa sulla figura del Santo.

9. Successivamente, un incontro (metà giugno) sarà dedicato ad approfondire la figura di papa Francesco, quale personaggio storico incidente a livello religioso, ma anche e soprattutto politico, favorendo la ricerca di elementi in comune con l'opera del Santo di Assisi.

10. Anche in questo caso l'approfondimento sarà integrato, ad inizio luglio, dalla visione del film 'Chiamatemi Francesco'.

La seconda parte del pellegrinaggio consiste nel viaggio, dal 21 al 27 luglio:

11. Il viaggio parte significativamente da un importante luogo francescano, La Verna, e arriva a Roma, nel cuore della cristianità dopo aver affrontato alcune tappe di cammino nel centro Italia, toccando alcuni luoghi particolarmente importanti nella tradizione francescana. Lungo tutte le tappe del viaggio, grazie alla presenza della guida spirituale padre Placido, parroco dell'Unità Pastorale Terza Sponda, ci saranno molte occasioni per leggere, approfondire e riflettere sull'esperienza di Francesco d'Assisi, in particolare attraverso le 'Vitae' composte da Tommaso da Celano. Il cammino verso Roma ricalca per lo più il cosiddetto 'Cammino di Francesco'. È un itinerario che collega tra loro alcuni "luoghi" che testimoniano la vita e la predicazione del Santo di Assisi; un percorso di pellegrinaggio che intende riproporre l'esperienza francescana nelle terre che il Poverello ha calcato nelle sue itineranze.

A bordo di alcuni pulmini messi a disposizione dalle locali associazioni di volontariato (cui saranno riconosciute delle spese di noleggio - € 50 al giorno - ) si giunge nel primo giorno di viaggio a La Verna dove nell'estate del 1224 San Francesco si ritirò per i suoi consueti periodi di silenzio e preghiera.

Il Santuario de La Verna è stato classificato come chiesa giubilare per l'anno santo della misericordia. In questa tappa prende inizio il percorso spirituale che grazie anche alla presenza nei luoghi simbolo ci aiuterà a riflettere e approfondire, oltre che la figura del Santo, anche la spiritualità di ciascuno.



### 14.3 Descrivere brevemente i risultati attesi

[continua da 14.2]

Per concludere la giornata ci si trasferirà a Montefalco dove si sarà ospiti del monastero agostiniano delle Clarisse che custodisce le spoglie di Santa Chiara della Croce che condivise con il poverello d'Assisi la passione di Cristo.

12. Nel secondo giorno di viaggio si raggiunge Spello a bordo dei pulmini per intraprendere la prima tappa a piedi, della lunghezza di 17,4 km fino alla Basilica di S. Francesco d'Assisi, passando per Rivortorto (luogo dove Francesco stabilì il cosiddetto Tigurio agli inizi della Fraternità Francescana) e la Basilica di Santa Maria degli Angeli dove ancora oggi è conservata la cappella della Porziuncola. Arrivati alla Basilica di Assisi saranno proposti alcuni momenti di riflessione e di approfondimento della figura di Francesco visitando i luoghi simbolo ad Assisi. Il pernottamento è previsto in una casa di accoglienza nella campagna di Assisi.

13. Il terzo giorno si percorre in pulmino il tratto Assisi - Poreta che segna una delle tappe del Cammino di Francesco verso Roma. Da qui si parte a piedi percorrendo 15,6 km fino a Spoleto dove nel pomeriggio si incontrerà Cristina Emanuela Zecca, eremita presso l'eremo di Madonna Appare. Alla sera si presterà servizio presso la mensa della Caritas servendo i pasti ai poveri, dando loro da mangiare e da bere, e offrendo loro i vestiti raccolti nelle comunità nella prima fase del progetto.

14. Al mattino successivo visita alla Fattoria della Misericordia a Spoleto: la Fattoria della Misericordia propone una vita comunitaria per persone che vogliono condividere l'esperienza cristiana essenziale. Qui interagiscono volontari Caritas e persone intenzionate a ritrovare un ruolo per se stessi nella società civile. La Fattoria della Misericordia è circondata da 30 ettari di terreno. I ragazzi ospiti si dedicano ai lavori agricoli su questi terreni. La struttura opera in stretta collaborazione con le istituzioni del territorio. Da qui ci si trasferisce a bordo dei pulmini fino a Piediluco, da dove ci si incammina per ben 21,6 km alla volta di Poggio Bustone fino a raggiungere l'Oasi della Pace dove viene offerto pernottamento ai pellegrini.

15. Nel quinto giorno di viaggio si riparte a piedi di buon mattino da Poggio Bustone per raggiungere il noto paese di Greccio, dove San Francesco realizzò il primo presepio della storia. Il tratto è lungo 20,6 km. Da qui si procede motorizzati fino a Roma dove nel pomeriggio si farà visita al carcere Regina Coeli per adempiere ad un'ulteriore opera di misericordia, quella della visita ai carcerati, grazie alla mediazione del cappellano del carcere romano, che quotidianamente incontra le esperienze di vita dei reclusi. Pernottamento in ostello.

16. Iniziano così i due giorni di presenza a Roma che ci porteranno a scoprire i luoghi simbolo della cristianità oltre che del Giubileo. Al mattino del sesto giorno si visiteranno le basiliche Romane di San Paolo fuori le Mura, Santa Maria Maggiore e San Giovanni in Laterano. Ogni tappa del viaggio sarà occasione per scoprire e approfondire nuovi tasselli della vita di Francesco che più volte nella sua vita raggiunse Roma per incontrare il Papa. Nel pomeriggio dello stesso giorno e a partire dalla Basilica di San Giovanni si percorrerà uno dei percorsi del giubileo: il cammino papale fino alla Basilica di San Pietro in Vaticano. Qui vi sarà la possibilità di passare per la Porta Santa, di visitare la Basilica e le grotte vaticane. Il pernottamento sarà in un convento nei pressi di Città del Vaticano.

17. Al mattino seguente ci si sposterà in Piazza San Pietro per la partecipazione alla consueta udienza del mercoledì di Papa Francesco. Nel pomeriggio la presenza a Roma sarà l'occasione per visitare alcuni palazzi vaticani, tra cui i celebri 'Musei Vaticani' (ingresso € 240,00). Si farà infine ritorno in Val di Non, a bordo dei pulmini, in serata.

18. Al termine del viaggio sarà cura dei partecipanti realizzare un video che sappia raccontare le esperienze vissute a coloro che parteciperanno alla serata di restituzione, genitori, associazioni del territorio, amministrazioni.

#### 14.3

Il progetto ha la finalità di accompagnare un gruppo di giovani adolescenti e in età universitaria ad approfondire la figura di San Francesco d'Assisi approfittando dell'esclusività del Giubileo Straordinario della Misericordia. Il viaggio da La Verna a Roma diventa non solo l'occasione per imparare a conoscere la figura del poverello di Assisi ma anche per interrogarsi ciascuno sulla propria spiritualità illuminati dal modello del Santo. Sono due le figure di Francesco che muovono il nostro viaggiare, di metterci in cammino per creare una comunità viaggiante in grado di condividere momenti di carità, di allegria, di pace ma anche di fatica dal momento che il pellegrinaggio è impegnativo e richiede uno sforzo, oltre che mentale, anche fisico.

Il pellegrinaggio, in quanto esperienza forte, vissuta sulla propria pelle, può diventare occasione per avvicinare nuovi ragazzi alle attività proposte nell'ambito dell'Unità Pastorale diventando magari a loro volta figura di animatore o di leader nell'organizzazione di attività per i giovani.



#### 14.4 Abstract

Da 'Francesco a Francesco' è un viaggio fisico e spirituale che attraverso i più significativi luoghi francescani ci conduce ad approfondire la conoscenza di sé e della propria spiritualità e ci conduce fisicamente al nuovo Francesco, pontefice della Chiesa Romana. Spinti dal modello del poverello di Assisi, che di tappa in tappa approfondiamo anche attraverso i testi di Tommaso da Celano, camminiamo sulla Via di Francesco fino a raggiungere Roma.

#### 15. Target

##### 15.1 Chi e quanti sono gli "organizzatori" del progetto?

**Con "organizzatori" si intendono tutti coloro che verranno coinvolti nelle fasi di organizzazione: sono quindi coloro che partecipano a ideazione, progettazione e realizzazione del progetto e che quindi acquisiranno competenze organizzative e svolgono un ruolo da protagonisti.**

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

Adolescenti 15-19 anni

**Giovani 20-24 anni**

**Giovani 25-29 anni**

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)

Altro (specificare)

**Numero organizzatori 4**

##### 15.2 Chi e quanti sono i "partecipanti attivi" del progetto?

**Con "partecipanti attivi" si intendono tutti quelli che acquisiranno competenze prendendo parte al progetto**

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

**Adolescenti 15-19 anni**

**Giovani 20-24 anni**

**Giovani 25-29 anni**

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)

Altro (specificare)

**Numero partecipanti attivi 25**



**15.3 Chi e quanti sono i "fruitori" (pubblico / spettatori) del progetto?**

Con "fruitori" si intendono tutti coloro che assisteranno ad un evento, una serata, una manifestazione, aperti al pubblico

**Tutta la cittadinanza**

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

Adolescenti 15-19 anni

Giovani 20-24 anni

Giovani 25-29 anni

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)

Altro (specificare)

**Numero fruitori 250**

**16. Promozione e comunicazione del progetto**

**16.1 Indicare le modalità tramite cui si prevede di diffondere le informazioni e le comunicazioni inerenti al progetto**

Nessuna comunicazione prevista

Articoli su quotidiani, riviste, bollettini

**Bacheche pubbliche**

**Cartelloni/manifesti/locandine/volantini**

**Eventi pubblici (conferenza stampa, serate ecc..)**

Lettere cartacee

**Passaparola**

**Strumenti informatici (E-mail, newsletter, Social Network, Blog..)**

**Telefonate / SMS**

Altro (specificare)

**17. Valutazione**

**17.1 Sono previsti strumenti di valutazione?**

**SI**

**NO**



| 17.2 Se sì, quali?   |
|--|
| 1 Incontri con i partecipanti per la valutazione a posteriori dell'esperienza di pellegrinaggio. |
| 2  |
| 3  |
| 4  |
| 5  |

| 18. Piano finanziario del progetto   |           |
|--|-----------|
| 18.1 Spese previste  |           |
| Voce di spesa  | importo   |
| 1. Affitto sale, spazi, locali   | €         |
| 2. Noleggio materiali e attrezzature (specificare) 3 pulmini                       | € 1050,00 |
| 3. Acquisto materiali specifici usurabili (specificare) viveri per pranzi al sacco | € 1750,00 |
| 4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait                                  | €         |
| 4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait                                  | €         |
| 4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait                                  | €         |
| 4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait                                  | €         |
| 4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait                                  | €         |
| 5. Pubblicità/promozione   | € 150,00  |
| 6. Viaggi e spostamenti  | € 800,00  |
| 7. Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti                                 | € 3750,00 |
| 8. Tasse / SIAE  | € 0,00    |
| 9. Rimborsi spese (specificare)  | €         |
| 10. Assicurazione  | €         |
| 11. Altro 1 (specificare) ingressi   | € 240,00  |
| 12. Altro 2 (specificare)  | €         |
| 13. Altro 3 (specificare)  | €         |
| 14. Altro 4 (specificare)  | €         |
| 15. Valorizzazione attività di volontariato  | €         |

**Totale A: € 7740,00**



| <b>18.2 Incassi ed Entrate esterne al territorio previste</b>   |           |
|---|-----------|
| Voce di entrata   | importo   |
| 1. Finanziamenti di Enti pubblici esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)    | €         |
| 2. Finanziamenti di soggetti privati esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali) | €         |
| 3. Incassi da iscrizione  | € 3750,00 |
| 4. Incassi di vendita   | €         |

**Totale B: € 3750,00**

|  |                  |
|--|------------------|
| <b>DISAVANZO (Totale A – Totale B)</b> | <b>€ 3990,00</b> |
|--|------------------|

| <b>18.3 Entrate previste provenienti dal contesto del PGZ</b>  |           |
|--|-----------|
| Voce di entrata  | importo   |
| 1. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ membri del Tavolo (specificare quali) 5 comuni | € 1345,00 |
| 2. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ non membri del Tavolo (specificare quali)      | €         |
| 3. Finanziamenti di soggetti privati del territorio (specificare quali)  | €         |
| 4. Autofinanziamento   | € 650,00  |
| 5. Altro (specificare)   | €         |
| 6. Altro (specificare)   | €         |

**Totale: € 1995,00**

| Disavanzo                 | Finanziamenti di Enti pubblici membri del Tavolo | Entrate diverse | Contributo PAT |
|---------------------------|--|-----------------|----------------|
| € 3990,00                 | € 1345,00  | € 650,00        | € 1995,00      |
| percentuale sul disavanzo | 33.7093 %  | 16.2907 %       | 50 %           |